



L'EVENTO
La platea di esperti
al convegno
In alto, il presidente
di Pizeta Maurizio
Zampetti, sotto l'ad
Lucio Leonardi

L'UMBRIA CHE VINCE IL PROGETTO INNOVATIVO DI PIZETA PHARMA

«I farmaci? Tutti naturali»

Nuove assunzioni; sul mercato sette prodotti e due brevetti

— PERUGIA —

GIOVANE, ma con numeri da grande. Pizeta Pharma, casa farmaceutica con sede a Ponte San Giovanni e giovane divisione di Pizeta Group, ha meno di un anno di vita eppure già punta in alto. Con sette prodotti in commercio, due nuovi brevetti nel cassetto, l'ambizioso obiettivo di ottenere ricavi per dieci milioni di euro nel 2014 e altre 30 assunzioni in programma dopo le prime 50 già effettuate, Pizeta Pharma si è imposta nel mondo imprenditoriale portando in Umbria sia la produzione che la ricerca. Il business plan della casa farmaceutica, sviluppato su un investimento di 4 milioni di euro, è incentrato sulla diffusione di prodotti innovativi prevalentemente nell'area parafarmaceutica e nutraceutica, mettendo a disposizione di medici e farmacisti una vasta gamma di soluzioni terapeutiche. Un progetto ambizioso per un'azienda

che ha scelto come target quel 42,8 per cento della popolazione che fa uso dei prodotti naturali. Dati, questi, resi noti in occasione del convegno su 'Salute, etica, economia: il progetto Pizeta Pharma' cui hanno partecipato ieri oltre 150 clini-

LA STRATEGIA

**«Portiamo nel territorio
sia la produzione
che la ricerca medica»**

ci ed esperti di tutta Italia. Nell'ambito dell'incontro sono stati affrontati i temi dell'innovazione aziendale in Umbria e il caso specifico di Pizeta Pharma, l'utilizzo di farmaci naturali e le scelte dell'azienda che ha puntato sulla nutraceutica con particolare riguardo agli ambiti di ginecologia, angiologia e oftalmologia.

Ma non solo, perché l'innovazione di Pizeta Pharma riguarda anche il modo di fare impresa: «Grazie ai consigli di un esperto di diritto tributario come Giuseppe Tinelli — ha spiegato il presidente di Pizeta Group, Maurizio Zampetti — abbiamo sposato il concetto del 'capitale dedicato' (il 10 per cento di quello versato) che consente a terzi e al personale dipendente di investire nel comparto farmaceutico e di partecipare alla suddivisione degli utili». «Con serietà e trasparenza — ha specificato Lucio Leonardi, amministratore delegato di Pizeta Pharma — ci rivolgiamo ai medici specialisti proponendo prodotti validi e a basso costo: il nostro progetto è quello di diventare nel giro di cinque anni una delle prime dieci aziende italiane del settore». «C'è crisi — ha concluso Zampetti — eppure abbiamo deciso di lanciarci nel mercato, assumere nuovo personale e guardare con fiducia al futuro. Una sfida per noi e uno stimolo per gli altri imprenditori».

9 ottobre 2010